

LUGLIO/AGOSTO 2018
24

M

Doc★ Magazine



TINS

NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

LA GIOIA DI PRODURRE MUSICA, IL PIACERE DI EVOCARE EMOZIONI



Doc Live Classic

Difficile essere artista. Facile farlo.

Contratti, logistica, burocrazia, agibilità, compensi. Tutto più facile e vantaggioso con Doc Live Classic, **interlocutore unico** per artisti, agenzie e operatori del settore musicale in Italia e all'estero.

Doc Live fa parte della **rete Doc** che **da 27 anni si occupa di valorizzare e tutelare il lavoro nel mondo dello spettacolo e della cultura** e che, grazie alla sua esperienza, è in grado di fornire un'ampia gamma di **servizi dedicati**.


Doc Live
CLASSIC

Contattaci per saperne di più info@doclive.it



Doc Magazine

Sommario

- 05** Editoriale
- 08** **Innovazioni e cambiamenti**
Privacy, GDPR e Sicurezza
- 09** **Panorama e sfide**
La creatività è nulla senza metodo
- 10** News
- 12** **Speciale Festival**
Ypsigrock e KeepOn LIVE FEST
- 15** **Freecom Informa**
- 16** **Insider**
Edoardo Musumeci
- 18** **Cover Story**
TINS nel paese delle meraviglie
- 22** **Storie di successo**
SYNCHRO
- 24** **Co-working**
Seats2meet, la piattaforma digitale a servizio dei co-working
- 26** **Professioni**
Merchandise: se la passione diventa professione



Doc Magazine n° 24
luglio/agosto 2018
in copertina
TINS



www.docmagazine.it

FUMO DI CHINA

da oltre 40 anni ogni mese IL MEGLIO del fumetto italiano e dal mondo



**Informazioni,
interviste,
approfondimenti,
notizie e recensioni.
Che aspettate?
Tuffatevi in questa lettura!**



C'è un mondo che si muove

Esattamente come canta il nostro Luca Bassanese in una delle sue più note canzoni, c'è un mondo di persone che si sta muovendo, adoperandosi per risalire la china. Lo fanno da sole, in autonomia, senza più aspettare aiuti e sostegni che non arrivano, perché la caratteristica del lavoro sempre più al ribasso è che a un certo punto si tocca il fondo e non c'è più margine, nemmeno per la sopravvivenza. E allora l'unica strada è alzare la testa e con le proprie risorse ed energie ridisegnare nuovi percorsi e nuove soluzioni. La cosa affascinante è che questo mondo si muove grazie alla forza della rete, che lega e unisce. Grandi numeri fatti da singoli individui, che con la loro unicità creano un'entità irripetibile, con un'energia collettiva che non si può spegnere facilmente. Gli artisti, che come sempre anticipano i tempi, i tecnici e tutti i lavoratori dello spettacolo sono stati i primi a capire che l'autonomia della propria professione avrebbe superato le difficoltà della solitudine e guadagnato tutele e ga-

ranzie se riuniti in cooperativa. Poi è toccato agli insegnanti di musica e al mondo dell'industria culturale e creativa. Poi è stato il tempo dei professionisti dell'innovazione e degli operatori del web. Mestieri nuovi ma sempre più strategici nell'economia contemporanea, che stanno scegliendo il modello cooperativo per combattere, con il lavoro e la legalità, la vera piaga della sharing economy e delle economie di piattaforma: l'intermediazione che rende sempre più poveri i free lance a vantaggio di pochi. Anche nella carta stampata c'è un mondo che si muove: i giornalisti sono pronti a ridisegnare il loro futuro, così come i librai e il mondo degli editori indipendenti. È un segnale di grande spessore da non sottovalutare, perché non è più possibile chiudere attività di grande levatura culturale perché pochi operatori su piattaforme digitali hanno deciso di diventare dittatori dell'economia. Si parla di migliaia di operatori economici, migliaia di persone, di intelligenze, di idee, che in rete sono pronti a cambiare il loro destino e a unirsi in modelli cooperativi per trovare altre vie che rispettino la persona e il lavoro. E intanto in Italia iniziamo finalmente a promuovere festival di Musica Africana, poi magari di altre etnie, e se anche questo è il modo per far circolare liberamente le persone, ben venga questo mondo che si muove.

Demetrio Chiappa



Il software che rileva la musica e tutela il diritto d'autore e connessi.

WOM nasce dalla fusione dell'esperienza di **Doc Servizi** e delle tecnologie di monitoraggio di **Knowmark**.

WOM è lo strumento innovativo che **garantisce** agli operatori del settore, artisti, editori e collecting, la gestione e controllo dei diritti d'autore.

Per ogni artista **monitoriamo** 24/7 tutte le **musiche, sigle e jingle** utilizzati nelle **trasmissioni radiotelevisive**. Produciamo report analitici che inviamo alle società di data-collecting per una giusta ripartizione economica.

WOM aiuta Radio e TV ad assolvere a quanto richiesto dal **D.Lgs. 35/2017**.

Con un **monitoraggio** continuativo delle trasmissioni radiotelevisive, garantiamo la produzione e l'invio alle società di data-collecting di **report analitici** sull'utilizzo della **musica** in TV e Radio.



Vuoi saperne di più? Contattaci adesso!
wom@docservizi.it



Anno V - Numero 24 - Luglio/Agosto 2018
Reg. Trib. di Verona n. 2018 r.s. del 31/07/2014
Editore Freecom Via Pirandello, 31/b - 37138 Verona
Stampa CIERRE Grafica scarl Caselle di Sommacampagna (VR)

Progetto grafico: Cesare Orlandelli, Aldo Oliosi

Contatti di redazione:
Tel. 045 823 0796 - mail: docmagazine@docservizi.it

Direttore Editoriale: Demetrio Chiappa

Direttore Responsabile: Claudia Cefalo

In redazione: Michele Severino, Francesco Bommartini, Francesca Martinelli.

Hanno collaborato a questo numero: Chiara Caliceti, Francesca Campa, Azzurra Funari, Andrea Ponzoni, Federico Rasetti, Gigi Tagliapietra, Carlotta Zuccaro.

Le società del network



I servizi della rete



'estate è tempo di festival, di musica, di viaggi, di spiagge di giorno e di sere di luna. È anche il tempo di bilanci e di preparazione alle no-

vità autunnali. Così questo numero è dedicato alla Sicilia, terra spesso bistrattata, ma culturalmente floridissima. Lo abbiamo ascoltato dalla voce di Edoardo Musumeci, chitarrista dei Tinturia, e ne abbiamo parlato presentando l'Ypsigrock Festival, il primo boutique festival d'Italia, punto di riferimento di tutti gli appassionati di cultura indie, in attesa del KeepOn LIVE FEST, che torna a Roma in settembre. Abbiamo dedicato la copertina ai TINS e al loro progetto dal sapore europeo, prodotto da Marco Dal Lago e impreziosito da Stefano Pisetta e Cristiano Dalla Pellegrina. Infine abbiamo parlato di merchandise, una passione che è anche un lavoro (di squadra), con precise regole da rispettare. Buona estate a tutti.

Claudia Cefalo



Gigi Tagliapietra

Privacy, GDPR e Sicurezza

Per più di trent'anni mi sono occupato di sicurezza informatica e di privacy e per dieci anni sono stato il presidente di CLUSIT, la più importante associazione italiana di addetti alla sicurezza informatica. Nonostante se ne parli da lungo tempo, le domande di base sono sempre le stesse. Il 25 maggio scorso è entrato in vigore il nuovo regolamento Europeo in materia di tutela dei dati personali e del loro trattamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) e per molte imprese, scuole, associazioni si tratta di adempimenti onerosi che vengono affrontati con grande fastidio e più per paura delle sanzioni che per reale consapevolezza dell'importanza della questione.

È evidente che nessuno ha il diritto di toccarci o di entrare in possesso dei nostri beni materiali senza il nostro consenso esplicito, ma dobbiamo capire che anche i nostri dati devono essere visti allo stesso modo: nessuno deve accedervi, utilizzarli, "trattarli" senza il nostro esplicito consenso. Il GDPR si occupa proprio di questo. Stabilisce norme (e sanzioni) per chi ha in custodia i nostri dati, i quali devono essere protetti da accessi indesiderati, così come le password che proteggono la nostra identità digitale.

Nell'era di Facebook e di Amazon abbiamo abbassato la guardia rispetto al trattamento delle informazioni che ci riguardano ma abbiamo anche avuto prove evidenti dell'influenza sulle scelte sociali, politiche ed economiche che un utilizzo spregiudicato delle informazioni può avere. Abraham Maslow, lo psicologo famoso per la teoria dei bisogni, sostiene che la sicurezza è un bene primario e viene subito dopo il soddisfacimento dei bisogni fisiologici vitali: sentirsi sicuri nell'ambiente che ci sta attorno è la condizione essenziale per poter sviluppare relazioni sociali. La posta in gioco è quindi "la fiducia", nella rete, da parte delle organizzazioni come degli utenti, che devono considerarlo un ambiente sicuro e positivo in cui svolgere al meglio la propria attività professionale. La fiducia non è un prodotto, non è un oggetto, non è un software: è un'emozione che dipende dalle nostre azioni e proprio perché tale, difficile da ottenere e facile da perdere. Preziosissima, perché se viene meno non esiste relazione, non esiste commercio, non esiste crescita.

Chiara Caliceti
OMNIA Relations

La creatività è nulla senza metodo

Lavoro h24 da quando avevo 17 anni, non sono un asso in matematica ma potrei dire che nella mia vita, così a spanne, ho dedicato 180.000 ore a fare comunicazione. Dopo tutto questo tempo posso dire che, come ogni cosa, la comunicazione è fatta di metodo e sensibilità, di pratica e di quello che oggi va di moda chiamare intelligenza emotiva. Perché puoi avere le idee migliori al mondo ma se non sei in grado di passarle al tuo interlocutore, cliente, partner o collega, nel modo giusto, meglio neanche partire. In 25 anni di attività in trincea vedi passare le casistiche umane più multiformi e variopinte, senza contare l'enorme cambiamento che questo mestiere ha subito negli ultimi anni.

È un lavoro fantastico e allo stesso tempo molto complesso per il suo essere divertentissimo e faticosissimo. Tutto "issimo" e tutto insieme. Ogni giorno nuovo, diverso, originale: ogni giorno un libro bianco da riscrivere, ma senza potersi permettere di perdere il filo. Perché la creatività – molti pensano che fare comunicazione sia un "faccio cose vedo gente" – deve andare a braccetto con il metodo.

Sono appena rientrata da Londra, dove ho seguito per due settimane un corso di improvvisazione teatrale. Ho conosciuto persone di tutto il mondo. Una designer ucraina, una storyteller di Istanbul, una professoressa di Parigi, i profili più diversi per un "gioco" creativo di gruppo. Un'esperienza travolgente che mi ha dato modo di confrontarmi con il mondo e assorbire chiavi di lettura diverse tutte applicabili nel mio lavoro quotidiano. Perché è proprio così: il bello di questo mestiere è che non ha confini, né geografici né mentali. Ti permette di osare e più osi, più mixi, più spazi, più ti diverti. E stai certo che se ti diverti e ti appassioni, farai divertire e appassionare anche chi ti sta intorno. Il nostro lavoro è aiutare i clienti a mettere a fuoco i loro obiettivi, per poi comunicarli con linguaggi efficaci e innovativi. Il nostro metodo è la conoscenza, liberamente reinterpretata dalla nostra esperienza. Il nostro strumento sono le idee, i pensieri e le parole, tanta energia e un grande lavoro di squadra.

a cura di Claudia Cefalo

InKIOSTRO

La Rassegna

Nata da un'idea della fotografa e rilegatrice di libri Sofia Bucci, con lo scopo di valorizzare esperienze musicali di qualità, rilevanti per sperimentazione e autorialità, inKIOSTRO - Rassegna di Musica (e Scrittura) Buona e Giusta mette al centro non solo la musica in quanto tale, ma il connubio tra essa e i luoghi più suggestivi del territorio dei monti Lepini (provincia di Latina) e dei Castelli Romani. Da segnare in agenda i prossimi due appuntamenti della rassegna, inserita nel circuito Doc Live, presso la Chiesa Sant'Oliva di Cori (LT): il 21 settembre Delleria in chiave acustica e il 6 ottobre Emidio Clementi e Corrado Nuccini in Quattro Quartetti, liberamente tratto dall'omonimo poema di T.S. Eliot.

**Il Pierre Carniti a Francesca Martinelli**

Premiati

È stato assegnato a Francesca Martinelli, membro del Centro Studi Doc, il Premio Astrolabio del sociale "Pierre Carniti", per il saggio *Verso la rivoluzione del lavoro. Modelli innovativi di cooperazione in Europa*, dove racconta il ruolo della cooperativa francese Coopaname e di Doc Servizi nel rispondere alle esigenze dei lavoratori "polverizzati" sul mercato del lavoro. La premiazione è avvenuta lo scorso 3 luglio in occasione della Conferenza Nazionale dei Servizi in Rete della CISL-Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, alla quale è intervenuto anche il Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio.



DIODATO

TOUR ESTATE 2018

15 GIUGNO **AGLIANA (PT)** GIUGNO AGLIANESE
 16 GIUGNO **BERGAMO** HAPPENING LAZZARETTO
 4 LUGLIO **MILANO** ESTATE SFORZESCA
 14 LUGLIO **CERVIA** RAI RADIO DUE LIVE
 15 LUGLIO **BIELLA** RELOAD SOUND FESTIVAL
 19 LUGLIO **TREVISO** SUONI DI MARCA
 21 LUGLIO **CAMAIORE** FESTIVAL GIORGIO GABER *in solo
 24 LUGLIO **GIFFONI VALLE PIANA** GIFFONI FILM FESTIVAL
 26 LUGLIO **SOVICILLE (SI)** MUSEO DEL BOSCO
 27 LUGLIO **LOCOROTONDO (BA)** LOCUS FESTIVAL
 29 LUGLIO **TRENTO** LAGORAI D'INCANTO
 3 AGOSTO **GROTTAGLIE (TA)** CARSICA FESTIVAL
 4 AGOSTO **TRICASE (LE)** ESCO DI RADIO LIVE FESTIVAL
 25 AGOSTO **STEFANACONI (VV)** MEDITERRANEAN FOOD & ART FESTIVAL
 9 SETTEMBRE **CALICE LIGURE (SV)** CALICE MUSIC FEST
 11 SETTEMBRE **S.SALVATORE MONFERRATO (AL)** PAROLE E MUSICA IN MONFERRATO *in solo
 5 OTTOBRE **CAGLIARI** KME - KAREL MUSIC EXPO
 6 OTTOBRE **ROMA** FESTA DI FINE TOUR



consulenti del lavoro
 studio associato di Chiara Chiappa e Francesca Contolini

La Consulenza del Lavoro specializzata nei settori Cultura, Arte e Spettacolo

I NOSTRI SERVIZI

Area Paghe
 Collocamento
 Rapporto di Lavoro
 Consulenza del Lavoro e della Previdenza Sociale
 Organizzazione del Lavoro
 Assistenza e consulenza nei rapporti sindacali

DA METIS A METIS LAB CRESCE L'IMPRESA ... CRESCONO LE PERSONE

Ai servizi classici di Consulenza del lavoro abbiamo integrato Metis Lab, un network con professionisti della formazione, consulenza organizzativa e coaching per offrire risposte integrate e a 360 gradi alle problematiche del personale:

Corsi di Formazione - anche finanziati
 Consulenza organizzativa
 Coaching individuale e di gruppo
 Ricerca Bandi e Finanziamenti

Abbiamo fondato lo Studio Metis nel 2001 ma la nostra esperienza nel settore nasce già nel 1993. Ci piace dire che siamo "consulenti per il lavoro" perché crediamo nel valore del lavoro come elemento di crescita sociale ed individuale delle persone, delle organizzazioni e delle imprese. Ci occupiamo di amministrazione del personale e di consulenza per la gestione delle risorse umane in azienda di tutti i settori. Ci siamo qualificate in modo particolare nel terzo settore per la gestione di imprese sociali, società cooperative e non profit. Ci occupiamo anche di formazione HR per la crescita delle organizzazioni. Ci avvaliamo di una rete di professionisti - avvocati del lavoro, commercialisti, formatori, consulenti sulla sicurezza - che ci permette di garantire le consulenze necessarie alla gestione completa d'impresa. Accompagniamo i clienti con procedure innovative e personalizzate con l'attenzione di un tutor d'impresa.

Perché per noi ogni azienda è unica.

Chiara Chiappa, Francesca Contolini
 Consulenti del Lavoro

Contatti e info:
 Telefono 045 502159
 info@studio-metis.it
 www.studio-metis.it
 www.metis-lab.it

Metis Studio Associato di Consulenza del Lavoro di Chiara Chiappa e Francesca Contolini
 sede operativa Via L. Da Vinci, 35 - 37138 Verona P.lva 03177280231

22nd Edition
Ypsigrock
 9-12 AUGUST 2018
 CASTELBUONO, SICILY - ITALY



Dal 9 al 12 agosto, il boutique Festival dell'estate italiana

Tempo d'estate, di vacanze, di festival. E dal **9 al 12 agosto 2018** a **Castelbuono (PA)**, nelle consuete e ricercate venue del borgo medioevale che si arrampica sulle Madonie, andrà in scena la **22^a edizione di Ypsigrock il boutique Festival dell'estate italiana**, uno degli appuntamenti più attesi nel calendario degli eventi in Europa. Anche quest'anno la line up è stata costruita sulla **regola dell'Ypsi Once**, che vede salire ogni artista sui palchi del festival solo una volta con lo stesso moniker. Fin dalla sua prima edizione, nel 1997, l'organizzazione di Ypsigrock ha puntato su alcuni elementi in grado di rendere il brand sinonimo di originalità cercando di costruire un modello di festival ricercato

Le esibizioni si svolgeranno nei quattro palchi collocati in alcuni angoli incantevoli di Castelbuono: **l'Ypsi Once Stage**, il palco principale che ha sede in Piazza Castello ai piedi del maniero simbolo di Castelbuono, **l'Ypsi & Love Stage** che si trova nel chiostro settecentesco dell'ex convento di San Francesco, il

Mr. Y Stage all'interno dell'attuale Centro Sud, nell'ex chiesa del Crocifisso, e il **Cuzzocrea Stage** collocato nella pineta dell'area attrezzata di San Focà, all'interno dell'Ypsicamping.

Il sipario sulla **22^a edizione di Ypsigrock** si aprirà giovedì 9 agosto con il **Welcome Party** che si terrà all'**Ypsicamping**, curato dai resident djs **SHIRT VS T-SHIRT** e dalle esibizioni di **LNDFK** e **MAKAI**, vincitori del contest **"Avanti il Prossimo...2018"**, la talent competition pensata dalla direzione artistica per le band emergenti italiane. **Venerdì 10 agosto** toccherà a **The Horrors**, primi headliner del festival, alla co-headliner **Aurora** e poi **Confidence Man**, **HER**, **Blue Hawaii**, **Girls Names**, **Random Recipe** e **Mr Everett**. **Sabato 11 Agosto** la scena sarà dei **Radio Dept.**, secondi headliner del festival, **Vessels**, **Algiers**, **YOUNGR**, **Bob Log III**, **Alfio Antico**, **Ama Lou**, **Niklas Paschburg** ed **Her Skin**. L'ultimo giorno del festival, infine, si esibiranno gli attesi healiner **The Jesus and Mary Chain**, **Seun Kuti & Egypt 80**, **shame**, **Trail of Dead** e **Kelly Lee Owens**.

Doc Servizi, oltre ad essere partner di Ypsigrock, sarà presente con la socia **Marcella Campo**, brand & Communication Manager del festival, e con **Marco Manzella**, responsabile marketing, che venerdì 10 agosto interverrà all'interno di un talk dal tema "Editoria musicale: dall'hobby al lavoro", inserito tra gli eventi collaterali realizzati con il supporto di Molinari, mainsponsor dell'evento.

I 3-day pass, al prezzo di 76 euro + d.p. e i daytickets, al costo di 39 euro + d.p. possono essere acquistati nei circuiti **Vivaticket**, **Festicket** e **Liveticket** sino al **9 agosto**, nella biglietteria del festival sita in via Sant'Anna a Castelbuono. I camping Pass, invece, sono disponibili su **Festicket**, Travel Partner ufficiale del Festival, al prezzo di 39 euro.

www.ypsigrock.it



KeepOn LIVE FEST 2018

Il 13 e il 14 settembre torna al Lanificio 159 di Roma il meeting dei Live Club e dei Festival italiani. Due giorni sullo stato di salute della musica dal vivo.

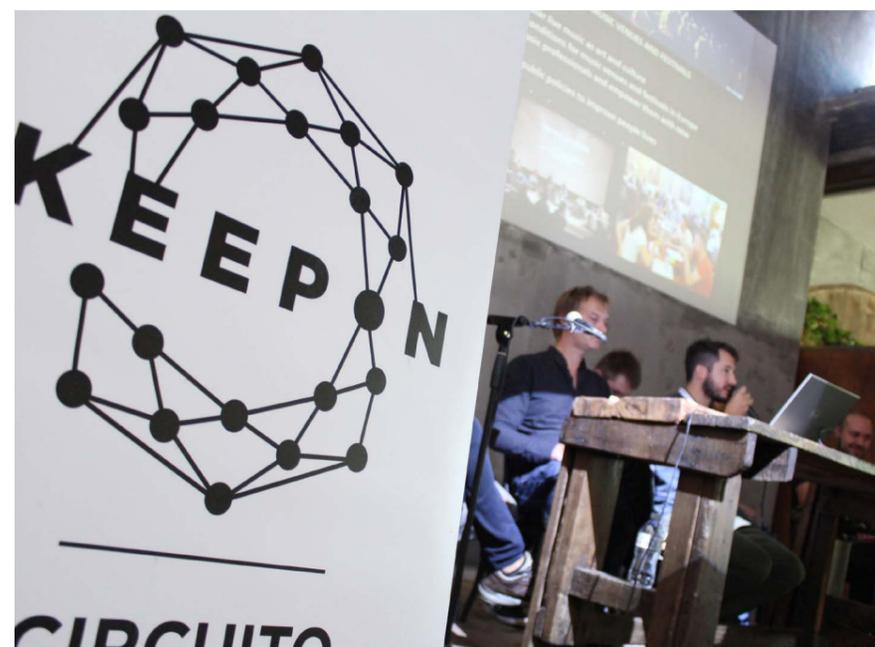
Dalla Sicilia, ci spostiamo al **Lanificio 159 di Roma** dove il **13 e il 14 settembre 2018** si terrà **KeepOn LIVE FEST**, il *meeting* dei *Live Club*, *Festival* e di tutti i professionisti della musica dal vivo, giunto alla nona edizione. Due giorni sullo stato di salute della **musica dal vivo italiana**, un momento fondamentale per analizzarne l'inserimento in un contesto europeo. A cura di **KeepOn LIVE**, la due giorni prevede **incontri**, **panel**, **dibattiti** e gli **showcase** acustici dei vincitori della **KeepOn LIVE PARADE**, la classifica realizzata dai direttori artistici del circuito.

Tra i vari temi di discussione dedicati ai professionisti: esportazione e confronto con il mercato estero (tema trattato in un panel a cura di SIAE), legalità, sicurezza, il cambiamento del mercato dei live, social media marketing e promozione eventi e festival, sostenibilità, raccol-

ta dati e workshop. Al **KeepOn LIVE FEST** parteciperanno tutti gli stakeholder della filiera della musica live. Le agenzie di booking avranno la possibilità di presentare le novità dei loro roster direttamente alla platea dei direttori artistici dei live club e dei festival del **KeepOn FESTIVAL EXPERIENCE**. Insieme alle agenzie di booking anche promoter, tecnici, uffici stampa, direttori artistici, artisti e tanti professionisti e appassionati.

Per il secondo anno consecutivo, il Festival torna al Lanificio 159, storico polo creativo e contenitore di stimoli culturali della capitale che co-produce l'evento e per l'occasione apre tutti gli spazi.

Il **KeepOn LIVE FEST** quest'anno è patrocinato da **FIMI - Federazione Industria Musicale Italiana** che organizzerà il panel di apertura su "Streaming e live: tra global e local" con Enzo Mazza, CEO di FIMI, e Francesco Del Maro, Managing Director di Music Experience.





Media partner dell'edizione 2018 sono **Rockol** e **Radio Sonica**. Nell'ambito di una vasta collaborazione online già in atto con KeepOn che potrà esporre gli associati ad un'audience di circa 6 milioni di utenti unici mensili, Rockol presenterà le sue iniziative dedicate al mondo live, con speciale focus su venue e operatori. Sponsor tecnici saranno infine **BOSE**, per altoparlanti e sistemi audio, e **Artech FX / LeMark** per gli effetti speciali. **La serata di giovedì 13 settembre** sarà aperta al pubblico per la **premiazione della LIVE PARADE**. Durante la serata, presentata da **Fabio Luzietti** (Radio Sonica), **Ketty Passa** (cantante e deejay) con **Martina Martorano** (direttrice artistica del Lanificio e speaker di Radio Sonica), verranno premiati i primi tre in graduatoria delle categorie **Best Live**, **New Live** e **Best Performer**. Tra le band presenti, tra gli altri: **Willie Peyote**, **Andrea Laszlo**, **Eugenio in via di gioia** e **I Cieli di Turner**.

LA NOVITÀ
Nel 2018 **KeepOn LIVE**, da circuito, è diventata **associazione di categoria esclusivamente dedicata alla musica dal vivo**. L'associazione, indipendente, apolitica, apartitica e aconfessionale, **raggruppa gli operatori, i locali e gli enti che ospitano musica dal vivo**. Lo statuto, firmato il 28 marzo scorso a Milano, prevede che l'associazione promuova il valore della produzione musicale, prevalentemente autonoma e indipendente, della musica originale italiana dal vivo, per favorire il pluralismo della produzione culturale, e che salvaguardi e sviluppi la diffusione della musica senza esclusione di genere, con particolare attenzione al lavoro degli artisti in Italia e all'estero.

www.keeponlive.com

Trust: il disco degli Street-Wise Quartet

a cura di Azzurra Funari



Il progetto Trust nasce nella capacità e nella volontà di credere nelle proprie possibilità e conquistare la fiducia del pubblico "a suon" di brani di chiaro impatto melodico ma di solida e fresca struttura armonica. Il disco è frutto del lavoro di un quartetto di nuova formazione, lo Street-Wise Quartet, fondato da Giuseppe Santangelo e Giovanni Sanguineti, ai quali si sono aggiunti Mario Zara al piano e Francesco DiLenge alla batteria.

Il nome del quartetto prende spunto dall'esperienza del gruppo nel circuito live e quindi dalla "saggezza musicale" maturata on the road. L'immediata affinità nata tra Santangelo e Sanguineti è sfociata nell'idea di scrivere insieme un disco che potesse accorpare le loro diversità e i loro aspetti comuni, sia musicali che emotivi.

I brani del disco non tradiscono, anzi evidenziano negli standard, la fonte di ispirazione principale ma la totale originalità delle composizioni prova le capacità compositive dei due leader. Le composizioni, tutte inedite, cercano di essere lo specchio delle esperienze che Sanguineti e Santangelo hanno collezionato nel corso degli anni: dal tempo dello studio, a quello degli esordi, a quello delle affermazioni professionali e personali. D.C.



Speciale Freecom

Orso Bianco Stanco Ecco il disco d'esordio di Dennis Segat

È uscito lo scorso gennaio "Orso Bianco Stanco", il disco d'esordio di Dennis "Pasta" Segat. 10 tracce che sono una autentica dichiarazione d'amore nei confronti del rock e delle sue sonorità. La batteria, strumento che Segat insegna (presso "Music Area" a San Vendemiano (TV) e Belluno, associazione musicale sanvitese di San Vito di Cadore (BL) e istituto musicale "Dea Zima" di Cortina d'Ampezzo), la fa da padrone e si rende imprescindibile sostegno ritmico ai testi inediti firmati dallo stesso Segat. L'orso bianco simboleggia il desiderio di tornare a uno stato di natura, una natura che l'uomo e i cambiamenti climatici hanno irrimediabilmente compromesso e devastato. Si fa portavoce dell'urlo disperato degli animali selvatici che rivendicano il loro spazio e degli uomini, che si rifugiano nel bosco per fuggire da un sistema fallito ("suono e vivo in maniera semplice per non pensare al male che mi circonda"). Al pessimismo di fondo fa da contraltare la necessità di sorridere e di portare avanti le proprie passioni, nonostante tutto. La libertà interiore, la bellezza, la spiritualità vanno cercate e difese con forza, senza compromessi e senza scuse. A questo progetto seguirà un tour su tutto il territorio nazionale. D.C.



Sicilia beddra

Chitarrista dei Tinturia, endorser, direttore e produttore artistico: ecco tutti i volti di Edoardo Musumeci

di Claudia Cefalo

A fine anni '90 spopolavano in Sicilia con il tormentone "Occhi a pampina" (in siciliano, gli occhi tra il sonno e la veglia, con le palpebre mezzochiuse), successo al quale sono seguite le colonne sonore dei film di Ficarra e Picone ("Nati stanchi" del 2002 e "Andiamo a quel paese" del 2014). Stiamo parlando dei Tinturia, gruppo siciliano che oggi tra le sue fila vede alla chitarra Edoardo Musumeci, socio della filiale di Catania.

Musicista precoce, nel 2004 viene selezionato all'Acoustic International Meeting di Sarzana tra i dodici migliori chitarristi acustici in Italia. Dal 2008 in poi ha collaborato con Archinù, Andrea Barone, Giuseppe Cucè e con l'orchestra di Peppe Arezzo, accompagnando, fra gli altri, Luca Barbarossa, Sergio Caputo, Niccolò Fabi, Roy Paci ed Erica Mou. E mentre è in tour (fino al 18 agosto) con i Tinturia, Edoardo produce tre giovani cantautrici (Cinzia Gargano, Alessandra Rizzo e Maria Tomaselli) e cura la programmazione musicale della Cantina Malenchini, locale nel catanese, oltre a essere endorser per Gold Music (Takamine), IQS Strings, Billeci Cases e Don Poniz.

Come concili attività concertistica, produzione e direzione artistica? E quale delle tre preferisci?

Tecnicamente mi piace fare un minestrone delle mie attività musicali. Non ce n'è una che prevale sulle altre. Quando la si vive in modo totalitario, come la vivo io, la musica ti entra dentro e condiziona tutte le scelte. Quello che faccio oggi è il risultato di un percorso iniziato da giovanissimo, prima come chitarrista, poi come didatta e infine come produttore. Esecuzione, ascolto e produzione vanno praticate con costanza. La musica ha letteralmente invaso la mia vita, ho sempre

fatto il musicista. Quando ero più giovane ho viaggiato molto e ho studiato anche fuori dalla Sicilia, pagandomi gli studi lavorando di notte nei locali. Consiglio a tutti i giovani di farlo.

Dopo tutti questi viaggi, cosa ti ha spinto a tornare e soprattutto a restare in Sicilia?

Ormai è cambiato il modo di vivere il lavoro e anche la musica. Io ho base - la mia bat-caverna - alle falde dell'Etna. Lì mi piace studiare, fare lezione, produrre, suonare. Perché la Sicilia è portatrice sana di energia creativa, con l'Etna da una parte e il mare dall'altra. Ho girato tanto, è vero, e giro ancora oggi, ma è sempre bello tornare a casa per sviluppare le idee che il viaggio ha prodotto. La Sicilia è un punto focale dal quale difficilmente mi staccherò. Mi ritengo comunque molto fortunato perché ho avuto una famiglia che mi ha permesso di fare tutto quello che ho fatto. Poi a cambiarmi la vita sono stati gli incontri e le alchimie musicali, tra le quali quella con i Tinturia.

Ecco, appunto. Cosa rappresentano per te i Tinturia? E come racconteresti ai non siciliani la vostra musica?

I Tinturia non hanno un genere definito. Noi lo chiamiamo "sbrong", intendendo un melting pop musicale, un porto dove si incontrano diverse culture. Un incrocio di accenti e colori: reggae, pop, rock, etnica. I Tinturia sono stati insegnanti di vita. Non solo con loro ho imparato a stare sul palco, davanti alla gente, a sopportare la pressione e l'emozione, ma hanno anche rappresentato un salto di qualità professionale non indifferente. Fino a quel momento avevo una discreta esperienza e vari lavori alle spalle, ma niente di paragonabile a quello che avrei vissuto con loro. È stata una bella sfida. Ho acquisito un atteggiamento più professionale e imparato a risolvere qualsiasi diffi-

coltà, anche e soprattutto imprevedibile.

Cosa c'è per ora nell'agenda di Edoardo Musumeci?

Abbiamo da poco finito di registrare due puntate pilota di un programma tv, in qualità di resident band. Ideato da Tony Matranga ed Emanuele Minafò, due comici siciliani conosciuti per avere partecipato a *Made in Sud*, si chiama "Sicilia cabaret" ed è andato in onda il 16 e il 23 luglio su Rai2. Il 5 agosto poi è partito il tour estivo con i Tinturia in varie piazze siciliane che ci terrà impegnati fino a fine agosto.

A proposito delle produzioni che segui, invece, cosa ci dici?

Il mio modo di produrre è molto anni '70. Conosco un artista e, se ritengo ci sia materiale su cui lavorare, cerco di aiutarlo in tutte le fasi. Cerco di formarlo, di dargli una personalità musicale, a partire dalla sua identità che spesso non conosce neanche lui/lei. Mi lascio coinvolgere in tutti gli aspetti, compreso l'abbigliamento. Mi piace curare tutto nei minimi dettagli. Al momento sto seguendo tre ragazze. Tra queste, la prima a uscire sarà Cinzia Gargano con il suo primo singolo a settembre e a seguire il disco. Ci tengo a citare i professionisti con i quali ho collaborato per questo progetto: Riccardo Samperi (mastering), Pierpaolo Latina (mix&editing), Francesco Prestigiacomo (arrangiamenti, sound designer e tecnico riprese audio), Luca Vitello (fotografo), Sonia Giuffrida (truccatrice), Lino Costa (regista del videoclip), Gabriele Lo Piccolo (ufficio stampa). E i musicisti: Angelo Spataro (batteria) e Domenico Cacciatore (basso). *Solo per versione web*

Cosa ti ha colpito di questi tre progetti?

In tutti e tre i casi mi hanno colpito i testi, l'intenzione testuale. Nel caso di Alessandra Rizzo si tratta di storie

di vita vissuta, un album introspettivo molto colorato dal punto di vista musicale. Di Cinzia Gargano ho apprezzato l'ironia di fondo con la quale affronta anche tematiche importanti. Da questo è nato "Seria-mente", il suo primo album anticipato dal singolo "Ti amo il meno possibile", che uscirà a settembre 2018. Maria Tomaselli, in arte Airam, invece ha un progetto più intimo, un concept album, incentrato sulla ricerca di una casa, un luogo personale dove poter tornare o rifugiarsi.

Come sono arrivate a te?

Nel caso di Alessandra Rizzo - prodotta con Riccardo Samperi - l'ho chiamata io in causa. Mi piaceva il

suo modo di approcciarsi alla musica e la vocalità. Negli altri due casi invece sono stato contattato tramite passa parola. Entrambe le artiste sentivano di avere con me un certo feeling musicale. L'obiettivo del produttore artistico per me è proprio questo: stabilire un contatto con l'artista, capirne l'intenzione e tirarne fuori il meglio.

Cosa manca alla Sicilia, se le manca qualcosa, per diventare un luogo dove restare e non dal quale partire?

Per quanto riguarda la musica, quello che le è mancato in passato è il contatto con le grandi realtà di produzione. I giovani per trovare la

propria strada dovevano andar via. Oggi è un po' diverso. Grazie a internet le connessioni e i contatti si sono semplificati. Il tema della continuità territoriale andrebbe affrontato e sviluppato in modo serio. Organizzare un tour di un artista o di una band siciliana ha dei costi proibitivi. Anche i turnisti fanno fatica a essere inseriti in contesti professionali a causa dei loro eccessivi costi di gestione. Ci vorrebbero degli incentivi da parte dello Stato in questo senso, dei progetti che facilitino gli spostamenti degli artisti siciliani fuori dall'isola. Quando hai una produzione alle spalle, questi costi normalmente sono coperti senza eccessive difficoltà. Ma per le piccole produzioni la cosa si complica e spesso si è costretti a portare in giro il progetto in versioni minimal/acustiche. Qualche anno fa si parlava appunto di "continuità territoriale". Spero che venga recuperata e applicata quanto prima.

www.edoardomusumeci.it
www.tinturia.it



TINS nel paese delle meraviglie

La gioia di produrre musica, il piacere di evocare emozioni

di Michele Severino

"A Second Chance" è il nuovo album dei TINS: dieci tracce che nascono da una ricerca interiore dei vari stati emotivi e attraversano la vita di ogni essere umano, nel desiderio di esprimerli attraverso la musica e la parola. Armonie pop-rock con un occhio rivolto alla scena d'Oltre Manica, romanticismo e note vibranti che percorrono senza sosta le note della tracklist: un disco che annovera tra le collaborazioni Nadia Salomoni (cori), Cristiano Dalla Pellegrina (batteria) e Stefano Pisetta (batteria e

percussioni), Fabrizio Casali (basso), Marco Gardini (chitarre), Fabio De Pretis (programmazioni elettroniche), ed Ensemble ArStudium.

Ne parliamo con i soci Franco Depedri (voce dei TINS) e Marco Dal Lago (tra i fonici di maggior spessore del panorama musicale italiano).

Un disco dopo 10 anni: che effetto fa approcciarsi di nuovo alla scrittura, alla composizione, dopo così tanto tempo?

Questi anni in realtà sono stati tutto un continuum tra i due dischi, non ci siamo mai fermati e, nonostante i tempi lunghi, la musica per noi è sempre stata un qualcosa di fondamentale. Questo ci ha permesso di arrivare al traguardo del secondo album, che per noi è molto importante, oltretutto una soddisfazione piena: il risultato è stato quello di aver lavorato con un approccio più maturo, senza aver addosso l'ansia di un progetto esordiente.

Quanto materiale è rimasto fuori da questo disco?

Inizialmente avevamo tra le mani almeno 15-16 brani in lavorazione, che però gradualmente si sono ridotti. Ci siamo così concentrati sui dieci brani della tracklist definitiva.

Dai titoli della tracklist si prospetta un disco arioso, positivo. Quali sono i temi, gli argomenti che affrontate nei vostri testi?

Ammettiamo di essere dei gran romantici e quindi i brani sono un po' tutti autobiografici!

Il disco raccoglie tutto quell'insieme che sono state le nostre emozioni, le nostre esperienze, insomma la nostra vita finora: amori, amicizie e storie di vita quoti-



diana, anche cose riguardanti il nostro essere un gruppo musicale. Si passa dalla spensieratezza della giovinezza ("Peter"), alla rivincita dopo un periodo buio ("A second Chance"). Probabilmente è proprio la titletrack a rappresentare al meglio il nuovo disco: la bellezza della vita sta proprio nel poter avere nuove opportunità.

"Wonderland", il primo singolo, è nella colonna sonora di "Milk & Honey". Come è nata questa collaborazione e qual è il vostro rapporto col cinema?

Il mondo del cinema è stato una bella novità, bisogna esser sinceri, perché non ce lo aspettavamo: è stata una bella soddisfazione riuscire ad entrare, come band italiana, nel mondo della musica inglese e in particolare nel campo cinematografico. Potrebbe anche rappresentare l'inizio di qualcosa. Chissà...

TINS è in realtà l'acronimo di "Tourist in Sunderland" (negli anni '80). Vi riconoscete ancora nell'attuale scena britannica oppure avete spostato la prospettiva verso altri panorami musicali?

Il nostro background musicale è sostanzialmente british, anche perché la Gran Bretagna di quegli anni sfornava

una quantità innumerevole di artisti o brani che era difficile rimanere indifferenti al loro fascino. Naturalmente cerchiamo di avere uno sguardo quanto più vasto possibile sugli ascolti oltremarica, ma bisogna ammettere che quel sound ha plasmato il nostro modo di sentire e di produrre e non è facile trovare "alternative" musicali alle nostre emozioni.

C'è chi di noi è legato a un Peter Murphy o a un David Bowie, ma in generale la bellezza degli anni Ottanta è stata la capacità di generare un approccio libero e creativo alla musica: non un rincorrersi tra mode e stili, quanto piuttosto uno sperimentare e confrontarsi, di modo che ad ogni nuova pubblicazione l'ascoltatore ne fosse rapito e conquistato.

Non è un caso che, a distanza di oltre trent'anni, molti classici di quegli anni risuonano ininterrottamente ancora oggi nelle radio, come e più degli evergreen. Per quanto riguarda poi eventuali altri panorami musicali, nei TINS non c'è una visione unica in fatto di gusti, così come di esperienze: c'è chi arriva dal mondo classico, chi è estrofilo e chi ha un approccio più eterogeneo.

www.tinsmusic.com



Marco dal Lago

Marco dal Lago, è il produttore dei Tins ma è anche uno dei fonici più quotati d'Italia. Si avvicina al mondo della musica all'età di 12 anni cominciando a suonare la batteria e inizia a 15 ad interessarsi al mondo dei mixer, finché passando alcuni anni di lavoro in un service ne fa la propria professione, con esperienze che passano anche attraverso vari studi di registrazione tra Trento, Milano, Firenze, Venezia, Bologna, Reggio Emilia, Rimini etc. etc.

Dalla sua prima tournée del 1994 ha lavorato anche a più riprese con artisti come: C.S.I., Ustmamò, Negrita, 883, Jovanotti, Francesco Renga, Elisa, Gianna Nannini, Lucio Dalla, Fiorella Mannoia, NEK, Francesco Gabbani e molti altri. È prevalentemente fonico live, ma ha lavorato a vario titolo anche in studio per artisti come Extrema, Ustmamò, R.S.U., Elio e le storie tese, Jovanotti, Federico Poggipollini, Elisa, TINS; ha inoltre mixato DVD dei concerti Live tra i quali Negrita e Ligabue. Oltre alle tournée ha avuto anche il piacere, in occasioni speciali quali festival o live televisivi, di lavorare anche con altri importanti artisti italiani e stranieri. Ora, oltre l'attività live, si sta appassionando al lavoro di sound designer nel campo cinematografico, e dopo aver mixato il documentario andato in onda su Sky Arte "Arte Sella La città delle idee", sta cominciando a collaborare ad un film prodotto da un regista italoamericano (girato in Texas) presso lo studio Wasabi di Trento. Dice del disco dei Tins: "Ho prodotto il nuovo album dei Tins prevalentemente perché adoro il loro modo di scrivere canzoni, anglosassone e molto emozionale, con particolare attenzione alle armonie e alle loro sfumature. Inoltre abbiamo affrontato il tutto senza vincoli discografici o radiofonici, e con il semplice intento di esprimere i nostri sentimenti. Il tutto supportato da meravigliosi musicisti che hanno impreziosito l'album con la loro bravura ed il loro stile inconfondibile."



Cristiano Dalla Pellegrina

Anche Cristiano Dalla Pellegrina, storico batterista dei Negrita, ha impreziosito con il suo talento il disco dei TINS.

La sua attività musicale è iniziata alternando il basso alla batteria (che suona da mancino pur non essendolo). È stato batterista degli Extrema, dove ha militato fino al 2005 e ha partecipato al Festival di Sanremo assieme al suo corregionale Charley Deanesi nel 1987. Per passione è il batterista di una Tribute Band dei Red Hot Chili Peppers, i Mother's Milk e di un progetto di tributo al rock/pop degli anni ottanta, i Radiottanta, nonché bassista dei The Jack AC/DC Tribute Band. Ha suonato in quattro album di Biagio Antonacci e varie tournée. Nel 2005 ha collaborato con i Negrita nella registrazione di alcuni brani di *L'uomo sogna di volare*. Da quell'anno è il batterista live dei Negrita con cui ha collaborato alla realizzazione del disco *HELLdorado*. Nel 2010 ha collaborato nella registrazione album di Edoardo Bennato *Le vie del rock sono infinite*. Nel corso del 2011 ha accompagnato Anansi (Stefano Bannò) nel suo tour dopo l'esibizione a Sanremo 2011 assieme a Tomas Pincigher alla chitarra, Stefano Anderle al basso, e il salentino degli Aretuska Marco Calabrese alle tastiere. Con i Negrita ha partecipato alla registrazione dell'album *Dannato vivere*. Nel 2013 durante l'Unplugged 2013 tour dei Negrita ha suonato anche il basso in alcuni brani e, nello stesso anno registra *Déjà vu* e nel 2015 lavora in "g", seguito dall'album live *g Live&Live* del 2016. Sue anche le batterie dell'ultimo disco dei Negrita uscito quest'anno *Desert Yacht Club*.

Dice del disco dei Tins: "Conosco Frankie, Stefano e Roberto dall'adolescenza e abbiamo condiviso diverse situazioni musicali. Suonare in questo disco è stata la naturale evoluzione di un rapporto sia umano che artistico e professionale. Marco Dal Lago ha prodotto e registrato il disco e per me è stato un piacere collaborare con un amico di sempre in questo progetto."



Stefano Pisetta

Stefano è un musicista poliedrico e polistrumentista (suona basso, chitarra, tastiere e pianoforte) che ha prestato la sua arte suonando la batteria in alcuni brani del disco Wonderland. Nella sua carriera ha suonato con Andrea Braido e fatto parte di alcune Big Band in ambito jazz, condividendo il palco con noti artisti come Maria Schneider, Uri Caine, Carla Bley e Steve Swallow. Ha collaborato con gli artisti più importanti della musica italiana tra cui Mina, Fiorella Mannoia e Ornella Vanoni. Tra gli altri anche Laura Pausini, Riccardo Cocciante, Fabio Concato, Angelo Branduardi, Loredana Bertè, Marco Masini, Luca Barbarossa, Paolo Vallesi, Luca Carboni. Dal 2006 inizia l'importante collaborazione con Claudio Baglioni nel tour "Tutti Qui", che prosegue nel disco e nel tour Q.P.G.A., e nel DVD "Q.P.G.A. FilmOpera". Nel 2014 è sempre a

fianco al cantautore romano nel tour "Con VOI", nel quale suona sia la batteria che la chitarra. Nel 2015 suona nel tour "Capitani Coraggiosi" di Claudio Baglioni e Gianni Morandi. Ha collaborato con i migliori produttori e arrangiatori di musica leggera italiana; tra questi Massimiliano Pani, Piero Fabrizi, Paolo Gianolio, Fio Zanotti. È docente di Musica d'insieme pop-rock e Batteria pop al Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento. Nel 2015 pubblica "Milkshake", primo lavoro in studio da solista con brani interamente composti, arrangiati e suonati. Della sua partecipazione al disco dei TINS dice: "Quando mi sono stati proposti i brani ho subito pensato si trattasse di un progetto valido ed interessante quindi ho accettato di registrare con molto entusiasmo. Sono altrettanto felice di aver sentito le mie batterie manipolate dalle sapienti mani di Marco Dal Lago."



Sei un **giornalista**, un **addetto stampa** o un **comunicatore**?

Doc Press

Doc Press, la rete dei Professionisti della Comunicazione, non solo offre vantaggi fiscali e servizi condivisi, ma anche diritti e tutele: la libertà dei freelance con i benefici del lavoro dipendente.

SYNCHRO



di Claudia Cefalo

Nasce a Casier (TV) Synchro, il nuovo laboratorio dell'audiovisivo: una "piccola Hollywood", uno studio di post produzione audio-video gestito da tecnici esperti, un gruppo scelto di compositori specializzati in musica per immagini e un'orchestra.

Un sofisticato studio di post produzione audio-video, gestito da tecnici esperti, un gruppo scelto di compositori specializzati in musica per immagini e un'orchestra. Ecco **Synchro**, il nuovo laboratorio dell'audiovisivo. Non un semplice studio di registrazione, ma una "piccola Hollywood", una struttura dinamica, in grado di offrire una molteplicità di servizi ad artisti, registi, case di pro-

duzione cinematografiche e compositori. Nato da un'idea di **Free-com**, la casa editrice della rete Doc, Synchro, la cui presentazione ufficiale si è tenuta lo scorso 25 giugno presso la sede operativa di Casier (TV), consentirà agli utenti di sviluppare collaborazioni artistiche fra le variegate figure dell'audiovisivo e di usufruire di strumenti innovativi, come la piattaforma Music, un ricco archivio di musica e commenti sonori pronti all'uso e di un team di compositori a cui poter commissio-

nare la musica originale per le varie produzioni. In più, Synchro metterà a disposizione un'intera orchestra, la Magister Espresso Orchestra, ensemble strumentale specializzato nella registrazione in studio, disponibile anche in sessioni condivise per ottimizzare i costi. Attivo da pochi mesi, Synchro ha già realizzato il videoclip "Towel Day", con la regia di Valeria Cozzarini, 1° classificato all'Expression Art Movie Film Festival di Los Angeles e nomination al Sacramento Underground Film & Art Festival (Produzione Freecom). Ha fornito quattro brani per la colonna sonora del film USA "The Thing Before The Thing", con la regia di Mike Piccirillo (Picflick Films) e due per la colonna sonora del film inglese "Milk&Honey", con la regia di

Matt Gambell (Keshet International). Synchro ha inoltre partecipato al cortometraggio "Soli, insieme" prodotto da Emera Film e Fare Cinema, in collaborazione con Kublai Film.

"È nostro obiettivo che Synchro diventi punto di riferimento e collegamento fra tutte le realtà artistiche e produttive del territorio - ha commentato Alessandro Sbrogiò, capo-progetto Synchro e amministratore unico di Freecom - Ci teniamo a essere visti non come competitor, ma come strumento di sostegno, di aiuto per aumentare opportunità, qualità dei prodotti e stimolare la cooperazione in ambito audiovisivo. Gli studi avranno costi convenzionati e assolutamente abbordabili. In più abbiamo intenzione di attivare dei corsi di formazione. Siamo in contatto con i tecnici degli studi Skywalker (San Francisco, ndr)".

Il progetto Synchro è stato finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020 azione 3.1.1 Sub C

SYNCHRO VIDEO

Rispondere ad ogni esigenza di produttori, montatori e colorist: questo è in grado di fare Synchro Video, la sezione dello studio Synchro dedicata all'elaborazione di post produzioni video e cinematografiche. È possibile sviluppare il progetto a partire da tutti i supporti (pellicola, nastro o file), affiancati da montato-



ri, vfx artist e colorist di alto livello. Consulenze su data management, color e calibrazione monitor. Le sale di editing, grading e master sono disponibili con monitor calibrati e ascolti Dolby Atmos o stereo adatte per schermi cinematografici, hd e uhd. Il responsabile dello studio è **Francesco Marotta**, montatore e colorist veneziano.

SYNCHRO AUDIO

La regia Synchro Audio è trattata acusticamente in modo da permettere ascolti analitici in un ambiente pia-

cevole e rilassante. Concepita per la post-produzione audio, video e mix, anche in 5.1, la regia si basa su Pro-Tools HD, corredato dai più aggiornati plug-in. Il responsabile dello studio è **Andrea Valfrè**, vincitore di tre Latin Grammy e un Grammy Award, affiancato da Marco Vedovetto.

SYNCHRO MUSIC

Synchro Music consente di ottenere un commento sonoro di qualità a qualunque progetto visivo. Utilizzando il motore di ricerca si trova il compositore più adatto al quale commissionare la musica originale, oppure un brano pronto da scaricare. Oppure ancora c'è la **Magister Espresso Orchestra**, formazione orchestrale (con organico variabile dal quartetto all'orchestra da camera) specializzata nella registrazione in studio e costituita da membri delle migliori orchestre del territorio.

www.synchrolab.it
f [freecomsynchro](https://www.facebook.com/freecomsynchro)



Seats2meet, la piattaforma digitale a servizio dei co-working

Oltre 500.000 check-in, 60.000 professionisti, 207 spazi suddivisi in 30 Stati, quasi 265.000 combinazioni. Ecco alcuni dei numeri di Seats2meet, network di co-working nato in Olanda nel 2007.

di Francesca Martinelli

L'origine dei co-working

Una buona parte della forza lavoro contemporanea non svolge più le proprie attività in un unico ufficio, ma nemmeno sempre nella stessa città o addirittura nazione. Con la diffusione del personal computer e l'aumento dell'occupazione nel settore dei servizi, il modo di lavorare è cambiato. Solo nell'ultimo decennio infatti **il numero di freelance è aumentato dell'80%**. Lavoratori spesso molto qualificati che organizzano non solo il proprio tempo di lavoro in modo autonomo, ma anche i propri spazi. Parallelamente all'aumento dei freelance si osserva la nascita di **nuovi spazi di lavoro**

condivisi, i cosiddetti co-working.

Nati come un modo per ridurre i costi di gestione di un ufficio (segreteria, pulizie, ecc.), i co-working hanno conosciuto negli ultimi anni forme di evoluzioni talvolta strabilianti diventando veri e propri luoghi di socializzazione e sviluppo di nuove idee imprenditoriali.

Il capitale sociale al cuore del network Seats2meet

L'olandese piattaforma di co-working Seats2meet (S2M) è un esempio di questa evoluzione. Da dieci anni la piattaforma non solo offre spazi di co-working a freelance e imprenditori, ma ha introdotto il

concetto di **capitale sociale** nel mondo dei co-working. Il capitale sociale può essere considerato come la **valuta del co-working**. Esso è misurato sulla base del valore della conoscenza e delle competenze che professionisti simili si scambiano tra loro. Il capitale sociale permette infatti di accedere a diversi servizi senza pagarli con la moneta del luogo.

Tutto ha inizio segnalando le proprie competenze e mettendole a disposizione degli altri. Un meccanismo che attiva **nuove forme di collaborazione** e connette professionisti proprio a partire dall'aiuto



reciproco che si offre all'interno dello spazio di co-working.

Ma come avviene concretamente tutto questo?

La tecnologia dell'S2M Passport

Per semplificare non solo la messa in evidenza delle conoscenze e competenze di ciascuno, ma anche la combinazione dei professionisti, S2M ha sviluppato l'**S2M Passport**. Esso rappresenta il punto di ingresso nell'ecosistema e ha come obiettivo quello di trasformare il capitale sociale misurato in crescita professionale e personale. Guidato da un algoritmo di intelligenza artificiale denominato **The**

Serendipity Machine, è uno strumento che connette gli utenti attraverso specifici tag definiti dai co-worker nel proprio profilo.

Oltre a creare nuove connessioni tra professionisti sulla base di interessi comuni o bisogni specifici, lo strumento permette di tracciare tutto il proprio percorso in S2M. Sono tracciate e misurate anche le attività che hanno portato ad **accumulare capitale sociale**, come il rispondere a domande o incontrare altri professionisti.

Prossimo step: introdurre la tecnologia **blockchain** per far sì che sia un vero ecosistema decentralizzato con

proprietà condivisa da tutti gli utenti. **E funziona?**

A quanto pare sì. L'ecosistema S2M dichiara che con questo concetto lo spazio riunioni a pagamento ha un tasso di occupazione molto alto e che 1 persona su 6 che lavora negli spazi di co-working ha ottenuto un nuovo incarico pagato. Con S2M siamo allora di fronte a una vera esperienza "win win" in grado di **diffondere la cultura della collaborazione usando la tecnologia e i dati a favore dei propri membri** e non solo a proprio vantaggio.

www.seats2meet.com



Merchandise: se la passione diventa professione

Oggetti di culto, must-have di ogni concerto che si rispetti, il merchandising è una passione. Ma può essere anche un lavoro, con delle regole da rispettare...

di Claudia Cefalo

Magliette, spillette, cappellini e felpe. Non solo souvenir di un evento, ma business. Stiamo parlando di merchandise: abbigliamento e accessori personalizzati dall'artista (o chi per lui) che spopolano ai concerti. Taylor Swift e Beyoncé ne hanno fatto un (altro) mestiere, facendo scuola, così come Kanye West che ha addirittura lanciato un brand di moda. Il binomio (musica-moda) funziona ancora di più in un'epoca nella quale dischi e concerti non sempre bastano a raggiungere il pubblico, soprattutto dei giovanissimi. Il merch funziona, e vende, non tanto per fattura o trovata grafica, ma perché ha a che fare con l'identità e ha senso perché testimonia la partecipazione a un evento, l'"esserci" o l'"esserci stato", in un dato momento, in un dato luogo. Il fenomeno ha dimensioni transoceaniche, come è noto. Ma al di là di quello che rappresenta e della sua evoluzione, l'aspetto interessante ci è parso essere il merch come professione. Lungi dall'essere improvvisata – che, si sa, in nessun campo, l'improvvisazione ripaga – il merchandiser è una figura sempre più professionalizzata e strutturata, che conduce da anni una lotta silenziosa contro gli abusivi e per il riconoscimento della professione, a cominciare dalla stessa crew. Mal pagato (con vaucher perché i costi di assunzione sono troppo alti per la portata dei ricavi) e con scarse tutele, l'addetto al banchetto delle merci durante i concerti, nell'immaginario collettivo, è un mero venditore al servizio dell'artista o della band. In realtà sempre più artisti si affidano a professionisti del settore, spesso esterni alla produzione. Marco Nicoli è socio della filiale di



Bergamo. Da anni è il "braccio armato" (cit.) di Nancy Ottavianelli (una laurea in Lingue e Civiltà Orientali) che nel 2013, dopo anni di lavoro sul campo spinta dalla passione per la musica, decide di fondare Nancy Merchandise (www.nancymerchandise.it), su suggerimento dei Marta sui Tubi, per i quali seguiva a titolo informale la questione merch. Permessi, contrattualistica, mediazione con l'artista e supporto grafico rappresentano solo una parte del lavoro. Ci vuole anche creatività e spirito d'iniziativa. Così è nata, per esempio, l'idea del telo mare per il tour di Coez. "In vista dell'estate abbiamo cercato di proporre un articolo che non si era mai visto. Così come gli occhiali scuri, ispirati all'omonima canzone – spiega Nancy – La gente compra quello che l'artista rappresenta, che ovviamente varia da persona a persona". E compra sia in loco, sia online, a seconda dell'artista e del tipo di promozione che viene fatta (v. caso Taylor Swift, il cui merch era in vendita online mesi prima dell'uscita dell'album "Reputation"). La tipologia di merce acquistata invece varia a seconda del pubblico: "Coez vende più CD, i Calibro 35 più vinili – continua Nancy – ma la regina rimane sempre la t-shirt". E mentre lei si occupa di amministrazione, produzione

stampa e grafiche e cura i rapporti con l'artista, sul campo c'è Marco, che monta fisicamente la struttura e ha in carico la vendita. "Io sono figlio d'arte. Mia madre aveva un'etichetta discografica. Sono sempre stato immerso nella musica e un giorno l'agenzia che curava i Verdena mi ha proposto di seguire il merch del tour dei Modena City Ramblers", ci racconta Marco, svelandoci anche la regola n. 1 del merchandising: "Mai attaccarsi alla corrente del mixer! Perché se succede qualcosa è colpa tua, e ti ritrovi a dover vendere dopo il concerto al buio". Ma quali sono le principali difficoltà di questo mestiere? "È una professione snobbata da tutti e screditata dagli abusivi – continua Marco – In più bisogna anticipare tutti i costi. Poi la questione dei permessi. Spesso non si capisce che SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ndr) produrre. La più utilizzata è quella di vicinato, ma per esempio non tutti i comuni la accettano". Insomma una bella gatta da pelare, per la quale serve personale qualificato, non sempre facilmente reperibile. Uno dei tanti mestieri dietro le quinte della musica, magari meno appariscente, ma alla cui presenza ormai difficilmente i fruitori bulimici di musica, i fan e gli appassionati potrebbero fare a meno.



Tau Visual & Doc Visioni insieme per i fotografi

“Ora c'è una collaborazione nata per far conoscere al mondo dei fotografi la cooperativa e viceversa. L'associazione Tau Visual accoglie i soci Doc fornendo loro un'agevolazione che non consiste solo nell'annullamento della quota di segreteria, ma soprattutto nello sviluppo congiunto di iniziative per la tutela dei professionisti.”

Roberto Tomesani
Fondatore e Coordinatore Generale Tau Visual

www.docvisioni.it
www.italianphotographers.org

**Il tuo progetto da solo non basta,
bisogna saperlo raccontare.**



OMNIA Relations - Creative affairs

Our work

Press Office | Public Relations | Events | Publishing | Digital PR

Our world

Turismo | Food | Hospitality, Wellness, Hotellerie | Arredamento, Design, Architettura | Sport | Lifestyle

We are here

OMNIA Lab | Via Santa Maria Maggiore, 2/2A - 40121 Bologna (BO)

OMNIA Factory | Via Casoni, 25 - 40054 Casoni di Mezzolara, Budrio (BO)

OMNIA @Blendtower | Piazza 4 Novembre, 7 - 20124 Milano (MI)



OMNIA
RELATIONS
